

VELENI IN PIAZZA

DI GIANFRANCO FERRONI

GUALTIERI TROVA POSTO A MENICCHINI E FONTANA PENSA ALLA FORMULA UNO

Pochi se ne sono accorti, come sempre accade con le nomine ferragostane: alla corte del ministro dell'economia Roberto Gualtieri è arrivato Stefano Menichini, in qualità di portavoce. In passato ha lavorato per Graziano Delrio, Francesco Rutelli, Giuliano Amato e Laura Boldrini. Anche Menichini proviene dalla gloriosa scuola del Manifesto, come per esempio Gianni Riotta. A proposito, un suo grande amico e collega, Guido Moltedo, con il quale oltre alle scrivanie di via Tomacelli del quotidiano comunista ha condiviso anche la redazione di Europa, ora appare spesso a commentare «i giornali del giorno dopo» nelle rassegne stampa notturne. Moltedo guida «ytali», definita «rivista plurale online», dove si possono leggere testi, tra gli altri, di Umberto De Giovannangeli, Aldo Garzia e Riccardo Cristiano. E dove uno degli argomenti centrali del sito è la città di Venezia.

FONTANA PENSA AL GRAN PREMIO DI MONZA

Dopo il Covid-19, il presidente della regione Lombardia pensa al Formula 1 Gran Premio Heineken d'Italia 2020. Domenica 6 settembre a Monza si correrà con le auto più veloci del mondo, anche per ringraziare gli «eroi del Covid». Lo stesso Fontana ha detto: «Quello che vivremo quest'anno sarà certamente un Gran Premio tra i più strani di sempre. Il virus, infatti, non permetterà al pubblico di essere presente a Monza e sappiamo benissimo

come proprio la presenza degli appassionati sia da sempre un elemento fondamentale dell'evento brianzolo. Da parte nostra, come regione Lombardia, continueremo e continueremo a essere al fianco di quella che è certamente una delle manifestazioni sportive italiane più importanti a livello mondiale. Molto di più di una gara, una fantastica vetrina per affermare la concretezza e la bellezza della nostra Lombardia. Sicuri che anche dagli schermi televisivi potremo assistere a una gara emozionante, l'augurio è di tornare a far rivivere presto le tribune e il prato di Monza in un autodromo che resta un'assoluta eccellenza della Lombardia e dell'Italia intera». Non c'era solo Fontana alla presentazione: non poteva mancare il numero uno del Coni Giovanni Malagò, il Presidente di Automobile Club Milano Geronimo La Russa, il presidente di Autodromo Nazionale Monza Giuseppe Redaelli e il sindaco di Monza Dario Allevi.

A DOGLIANI PER TIM TORNA ANDREA FABIANO

Grazie al Festival della Tv e dei nuovi media di Dogliani, in provincia di Cuneo, torna Andrea Fabiano, ex Rai, dove dirigeva la prima rete, e oggi in forza a Tim. La kermesse torna in presenza con una formula più raccolta per numero di incontri e pubblico ammesso, circa 300 persone in tutto, dal 4 al 6 settembre. Non mancheranno Urbano Cairo e Carlo De Benedetti, che presenterà in anteprima il suo nuovo quotidiano

«Domani», il cui debutto in edicola e on line è previsto a metà settembre. E si faranno vivi anche Amadeus e Diletta Leotta, il patron di Slow Food Carlin Petrini e il meteorologo Luca Mercalli. Del futuro della televisione, tra serialità, digitale e on demand si parlerà il 5 settembre nel corso di un panel curato da Tim, main sponsor della manifestazione, che vedrà tra i protagonisti Fabiano in qualità di responsabile Multimedia di Tim, l'amministratore delegato Lux Vide Luca Bernabei e il direttore di RaiNews24 Andrea Vianello. Atteso a Dogliani anche il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'Informazione e all'Editoria, Andrea Martella. Forse arriverà anche il numero uno di Tim, Luigi Gubitosi. Perché a lui le produzioni televisive interessano sempre.

BORLETTI, AVVOCATI PERFETTI

Stefano Borletti si è tolto un bel sasso dalla scarpa, grazie ad un necrologio scritto per ricordare un principe del foro, Umberto Tracanella, appena scomparso. Borletti ha voluto elogiare Tracanella, «avvocato di alta professionalità e rara rettitudine», ringraziandolo «per aver risolto col suo intervento situazioni buie e angosciose causate da chi lo aveva preceduto». Non viene fatto il nome del precedente legale, ma a Milano tutti sanno di chi stava parlando Borletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

